

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
A domicilio	> 20	> 10.50	> 6.—
Per tutta Italia, franco di posta	> 22	> 11.50	> 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.

Il pagamento anticipato del prezzo d'abbonamento per l'intera annata dà diritto al dono dell'ILLUSTRAZIONE POPOLARE.

I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In PADOVA all'Ufficio del Giornale, Via dei Servi, N. 10 rosso.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Un numero separato centesimi 5.

Un numero arretrato centesimi 10.

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private a centesimi 25 la linea, o spazio di linea in testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si fa conto alcuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche accettati per la stampa, non si restituiscono.

L'Ufficio di Amministrazione è in Via dei Servi, N. 1063

Padova, 8 marzo.

Le lettere che ieri abbiamo riportato dal Times, o per dire più esattamente gli estratti di lettere del ministro Daru ad uno dei prelati francesi, che si trovano al Concilio ecumenico, vengono inserite e commentate anche dalla massima parte dei giornali francesi; e siccome nessuno di quelli che sono soliti ad ispirarsi nelle aule del potere si è dato la cura di dichiarare apocriefi quei documenti, così essi acquistano un maggior grado di attendibilità.

È certo che in questo momento il governo francese rivolge una speciale attenzione a tutto ciò che il Concilio fosse per deliberare non tanto in senso contrario ai principi generali della moderna civiltà, quanto particolarmente in opposizione ai privilegi della Chiesa gallicana, e ai diritti che hanno la loro base nel Concordato. Abbiamo infatti veduto che se le informazioni dell'Opinione circa una nota del conte Daru ad Antonelli ne amplificavano soverchiamente il significato, una nota in ogni modo ci fu per affermare il diritto della Francia di spedire un ambasciatore presso il Concilio. Se questo ambasciatore sarà effettivamente spedito ancora non lo sappiamo, ma è facile immaginarsi che qualora lo fosse si aumenterebbero le difficoltà per le considerazioni legittime che un tal fatto provocherebbe da parte degli altri governi. Secondo alcuni la Santa Sede si trova per tal modo assai sconcertata ed incerta ne' suoi divisamenti, e tutto fa credere che la proroga indeterminata del Concilio sia ormai un partito preso.

Un dispaccio ci annunziava è vero che la nota del conte Daru, per i termini rispettosissimi coi quali era concepita, aveva fatto in Roma una buona impressione, ma noi sappiamo quanto poco a Roma si guardi alla forma delle co-

municazioni degli altri governi, e come al contrario molto si tenga alla sostanza. Comunque sia non tarderemo gran fatto a saperne qualche cosa, e forse la situazione sarà un po' rischiarata dalla interpellanza sulla politica estera, che, secondo la France, la sinistra doveva muovere fino da ieri al Corpo Legislativo.

Malgrado le dichiarazioni di Prim alle Cortes, non è senza significato l'ingresso del duca di Montpensier a Madrid; e se l'accoglienza di quella popolazione non è stata festevole ed entusiastica come annunziava un telegramma del Gaulois, è certo tuttavia che il numero degli aderenti al Duca si è bastantemente ingrossato, e che ora la sua candidatura è almeno più discussa di quanto lo fosse dopo i primi mesi della rivoluzione. Intanto non abbiamo mai udita una dichiarazione così esplicita che uno dei ministri, Topete, fosse favorevole a quella candidatura, e ciò basta per provare che non vi mancheranno tutte quelle aderenze che un ministro è solito di ottenere alle proprie vedute. E senza dubbio degno di nota che il Duca bene o male si faccia più vivo nel momento stesso che al di là dei Pirenei trovano favore, e sono chiamati a partecipare della cosa pubblica, uomini che non vedrebbero certamente di mal occhio l'avvenimento del Duca al trono spagnolo.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Firenze, 7 marzo.

Voglio credere che il Ministero saprà sostenere davanti al Parlamento la sua causa con un po' più di abilità che non abbia fatto l'Opinione che ne ha assunto la difesa durante il periodo delle vacanze parlamentari. Anche oggi questo giornale, nel momento stes-

so in cui giova ravvicinare al gabinetto tutti coloro che possono per affinità di programma entrare nella maggioranza, irrita il partito del ministero passato con frasi assai poco concilianti, dicendo che non avendo più che un alito di vita scelse di morire sulla soglia della Camera per non avere il coraggio di difendersi. Ci può esser del vero in questo attacco; per esempio, non si può negare che la vita del ministero Menabrea-Digny era assai compromessa; ma non si può dire che gli mancasse il coraggio di difendersi, mentre i suoi membri appartengono al Parlamento, compreso il Rudini che v'entrò dopo la dimissione, e saranno pronti a difendere i loro atti ad ogni momento. Del resto è già da qualche tempo che l'Opinione porta un'impronta di acrimonia, dalla quale la causa dei suoi amici nulla può guadagnare; ed è peccato che si riaccendano così le gare personali e di partito, che per il bene del paese dovrebbero finalmente esser soppresse.

Quanto alla disposizione della Camera nessuno si dissimula le scissure che vi regnano, e la poca benevolenza verso l'attuale gabinetto; noi entriamo in questo nuovo periodo della sessione con tutti i vecchi rancori né punto né poco attutiti. Già ieri si diceva che la parte di destra rappresentata dalla Nazione volesse appoggiare la candidatura dell'onorevole Cairoli a presidente, per posare così la questione ministeriale che il gabinetto giustamente evita in questa occasione. E oggi la Gazzetta d'Italia osserva all'Opinione che se la Camera ripetesse la tattica della nomina precedente il Ministero sarebbe spacciato; il che fa credere che vi sia tra gli amici della Gazzetta chi desidera quella ripetizione, sebbene essa li inviti a riserbarsi per una battaglia campale.

La Camera non si poteva dire molto

numerosa, ed era di aspetto abbastanza tranquillo. Furono presentati gli atti del processo Lobbia, che formano molti volumi, chiesti dal Comitato privato e accordati in seguito al voto della Corte di Cassazione, che risparmiò così un conflitto dei due poteri legislativo e giudiziario. Poi furono presentati parecchi progetti di legge, tra cui i più importanti quelli delle modificazioni alla legge comunale e provinciale, del riordinamento dell'amministrazione centrale, della proroga dell'esercizio provvisorio a tutto aprile, dell'incameramento dei beni delle fabbricerie e capellanie laicali; infine fu messa all'ordine del giorno di domani l'interpellanza Nicotera sulle Banche usura. Quanto alla nomina del Presidente la scelta del giorno dipenderà dal trovarsi la Camera in numero abbastanza considerevole per dare a quest'atto la significazione che la sua importanza richiede.

CAMERA DEI DEPUTATI

I ministri non si mostrarono certamente avari alla Camera fino dalla seduta di ieri, e tennero parola presentandole subito un cumulo di progetti da occuparla per lungo tratto di tempo. Riforma della legge comunale e provinciale, la riduzione della franchigia postale ai senatori e deputati, progetto sui benefici e capellanie laicali, domanda di esercizio provvisorio per mese di aprile prossimo ecc. ecc., tutto promette che ve ne sarà quanto basta per assorbire un numero considerevole di sedute.

Vero è che con tutta probabilità i titoli saranno molto più della sostanza, e specialmente le riforme della legge comunale, se le informazioni avute stanno nel vero, avrebbero ben poca entità siccome quelle che non riguardano né il numero dei consiglieri, né

modificano il diritto elettorale, limitandosi ad un cambiamento nella nomina dei sindaci. Del resto è regolare che, siccome l'attuale ministro dell'interno figura col suo nome nella formazione della legge del 1865 cerchi di essere delicato nel mettere le mani sopra il suo partito.

La Camera udì pure l'annuncio che il ministro guardasigilli ha inviato alla presidenza nella loro integrità gli atti del processo contro il deputato Lobbia. Si tratterebbe di 15 volumi!! Scusate s'è poco. Speriamo che il campo dell'autorità giudiziaria non sarà manomesso.

Ma perchè non ce n'era abbastanza l'onore. Corte ha voluto ieri aprire la seconda serie delle interpellanze, muovendone una al ministro della guerra sulla partecipazione della truppa agli ultimi divertimenti carnevaleschi. L'onorevole ministro rispose di non aver oltrepassato le concessioni date in casi analoghi da suoi predecessori, e tutto è finito là; ma è abbastanza comico che nella Camera, e da uomini che si credono chiamati meglio degli altri al governo del paese, sorgano interpellanze sul carnevale, mentre questioni di tanta urgenza s'impongono alla discussione.

Oh il carnevale!...

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE, 7. — La Gazzetta Ufficiale pubblica lo specchio degli avanzamenti della Galleria nel traforo delle Alpi.

Gli avanzamenti in piccola sezione compiuti nella seconda quindicina di febbraio, ascesero a metri 41, ai quali aggiunti l'avanzamento complessivo in piccola e grande sezione al 15 febbraio 1870 in metri 10,759. 75, si ha il totale della galleria scavata agli imbocchi sud e nord, il 28 febbraio 1870 in metri 10,800. 75. Rimangono a scavarsi metri 1419. 25.

a se stesso di tentare la nobile lotta contro l'iniquo sistema; e solo, senza alleanze, sconosciuto, si accinse all'impresa. Dopo avere acquistato uno dei più vasti edifici del paese, dopo di averlo rinnovato con adatte costruzioni, si portò in Inghilterra e vi si trattenne per qualche mese, visitandovi le città più avanzate ne' commerci e nelle industrie. Non vi ebbe fabbrica ch'egli lasciasse inosservata; di tutte studiò profondamente l'ordine, il moto, i principi regolatori. Allorquando ritornò di là, lo accompagnavano un capo d'arte ed alcuni operai, ch'esso contava proporre alla direzione del suo stabilimento ed alla istruzione professionale degli artigiani del paese.

Questo, all'accorgersi di tanta novità, si risosse ad un tratto dalla sua atonia, nè ben sapendo ancora a qual criterio darsi di fronte a fatti, i quali non erano fuorchè il preludio di fatti maggiori, sospese ogni giudizio ed aspettò. Ma come si seppe l'arrivo delle mac-

APPENDICE

PREVIDENZA!

Novella popolare

Proprietà letteraria

(Continuazione V. num. 53)

Non poche disillusioni provate nell'insegnamento gli andavano da qualche tempo consigliando di abbandonare la cattedra. Non già ch'egli non sentisse la grandezza, la sublimità del suo ministero e in sé la potenza di compierlo. Egli ardeva dal campo delle teoriche trasportarsi in quello della pratica e comunicare vita finalmente alla idea sovrana del suo intelletto. La morte del padre, che lo rendeva padrone di cospicua sostanza, gli diede il mezzo di attuare i suoi disegni. Il paese di X gli apparve il più bisognoso dell'opera sua, ivi di fatto il pregiudizio economico e la superstizione regnanti su larga scala, ivi una immora-

lità crescente; in quel paese egli vide l'operaio pallido, scarno, esile, nutrirsi di pane inferigno; gli industriali per lo contrario sfoggiare in ori, in carrozze, in feste: e quell'anima onesta si domandò perchè que' sudori che procuravano agi e dovizie a chi li aveva comandati non dessero che miseria a chi li spargeva; perchè l'agitazione che si mostrava sì grande in quel centro di capitalisti non andasse proporzionalmente a ricercare fin l'ultime classi della società. Ben sapeva anch'egli che nell'opera della produzione il capitale ha diritto alla maggior porzione di ricompensa, siccome quello che rappresenta un lavoro anteriore, le privazioni del risparmio, e il merito dell'aver saputo trovare un utile impiego nè ripeteva i sofismi di chi o condanna chiamandolo il tiranno del lavoro. È questo un assurdo sì grande come sarebbe il dire che l'aratro è il tiranno dell'agricoltore, la istruzione la tiranna dell'uomo di let-

tere. Ma Vittorio sapeva eziandio che i più legittimi principi della scienza possono essere violati e travisati da un iniquo industrialismo che dall'egoismo solo trae sua vita e sua potenza, e ricorre agli espedienti più disonesti onde ne' contratti sostituir l'inganno alla buona fede, il monopolio alla libera concorrenza.

E per venire in chiaro de' suoi dubbi egli studiò infatti lo spirito vero dei rapporti che legavano insieme capitalisti ed operai. Questi trovò sparsi nelle campagne, conficcati (se mi si permette la parola) sulla dura panca del loro telaio, mal consci di sé e dei propri diritti, ignari degli eventi del mondo industriale e commerciale, sposati da un faticoso lavoro tramandato loro dai padri col triste retaggio di un tozzo di pan giallo, della pellagra, della tisi e di molteplici vizi, cause ad un tempo ed effetti della miseria. A questa inferma, ignorante e debole popolazione riconobbe agevole pertanto l'im-

porre condizioni, che qualunque altro artigiano, forte della propria dignità e del proprio diritto, avrebbe rigettate con isdegno. Legati in tacita coalizione que' capitalisti dissanguatori del povero lavoratore ne decretavano l'impiego e le retribuzioni, a seconda delle loro inesauste cupidigie; e se alcuno si fosse mai risentito de' morali tormenti impostigli dalla iniquità di una casta e sosa, bentosto lo avrebbero ridotto al silenzio le minacce di licenziamento e di sostituzione d'apparecchi meccanici, rese ancora più spaventevoli da pregiudizii economici e morali mantenuti vivi, non senza perchè, in seno alla classe più benefica, e insieme più sventurata della società, dagli accorgimenti e dalla segreta azione de' proconsoli del dispotismo industriale e commerciale.

Alla brutta scoperta il sig. Vittorio fremette: lo sdegno e lo sconcerto gli tenzonarono in cuore per un momento. Ma quello fu più forte: ed egli giurò

SIENA, 6. — Fino a ieri, scrive il *Libero Cittadino* di Siena degli operai vittime della catastrofe del 26 febbraio ne morirono quattro, ma godiamo constatare che in generale, i feriti presentano un notevole miglioramento.

CREMONA, 6. — In una delle sue ultime sedute il Consiglio provinciale di Cremona ha emesso un voto favorevole alla costruzione della ferrovia dello Spluga.

NAPOLI, 5. — Uno dei pochissimi vescovi italiani, i quali s'avvedano che il mondo non sta fermo, è monsignor Rinaldi, vescovo di Pinerolo. Egli è stato in Napoli per pochi giorni, accompagnato dal chiaro abate Bernardi; ed ora ne è ripartito.

VENEZIA, 7. — La *Stampa* parlando della prossima esposizione marittima di Napoli, fa voti perchè la città di Venezia sia degnamente rappresentata a quel nazionale convegno. Venezia, dice la *Stampa*, non è quella nuda spiaggia, quella terra desolata, quale taluni per un malinteso senso di compassione la fanno, o quale altri la dipingono perchè lo spettacolo di decadimento sia incitamento al ridestarsi.

A chi non si nutre di iperboli ma cerca il vero, diremo che Venezia conta in sua proprietà già un centinaio di bastimenti, dei quali cinque in costruzione, per la complessiva portata di circa trentamila tonnellate distribuite in varia misura fino alle 600 e 650 per ciascuno.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 6. — Al penitenziario di Tours si stanno allestendo gli appartamenti del Principe Pietro Bonaparte che vi è atteso per il 10 corrente.

BELGIO, 5. — Al primo suo riunirsi la Camera dei deputati del Belgio si occuperà del progetto di legge per modificare il Codice penale militare.

BAVIERA, 6. — Il governo bavarese, notificando al governo prussiano la nomina del conte di Bray, in sostituzione del principe di Hohenlohe, ha dichiarato la ferma risoluzione di mantenere la politica nazionale, basata sopra il trattato di alleanza con la Prussia.

SPAGNA, 3. — L'*Esperanza* pretende che a Madrid corrano delle voci allarmanti relative al contegno dei montpensieristi. Dicesi che questi scandagliano l'esercito allo scopo di sapere quali sarebbero le sue disposizioni riguardo il duca di Montpensier.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 5. marzo contiene:

1. R. decreto 17 febbraio, con cui è autorizzata l'iscrizione sul Gran Libro del Debito pubblico di una rendita consolidata 5 0/0 di sei milioni di lire, con decorrenza dal 1° gennaio 1868, quale acconto su quella spettante agli enti ecclesiastici assoggettati a conversione a

termini delle leggi 7 luglio 1866 e 15 agosto 1867.

Tale rendita verrà intestata: *Demanio dello Stato per gli enti morali ecclesiastici assoggettati a conversioni.*

2. R. decreto 17 febbraio, con cui sono accertate varie rendite dovute, a termini dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866, per la conversione dei beni immobili di vari enti morali ecclesiastici e quelle da iscriversi sul Gran Libro del Debito pubblico a favore degli enti medesimi, a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867; e si ordina che venga iscritta sul Gran Libro del Debito pubblico la rendita complessiva 5 per cento di L. 468,210 22, con decorrenza dal 1° gennaio 1870, ripartita a favore dei detti enti morali ecclesiastici, e vengano pagate le rate di rendita arretrate in L. 1,438,797 02.

3. R. decreto 6 febbraio, a tenore del quale l'Associazione anonima costituitasi in Firenze per atto pubblico del 29 luglio 1868 rogato P. Niccoli, la quale ha preso il titolo di Società generale delle torbiere italiane, è autorizzata, e ne sono approvati gli statuti, con alcune modificazioni.

4. R. decreto 17 febbraio, con cui alla Commissione incaricata di preparare l'Esposizione di antropologia e di arti e d'industrie dei tempi preistorici, sono aggiunti il professor cav. Paolo Mantegazza, dell'Università di Pavia, incaricato dell'insegnamento dell'antropologia nell'Istituto superiore di Firenze; e il prof. cav. Paolo Gaddi, dell'Università di Modena.

La *Gazzetta Ufficiale* del 6 marzo contiene:

1. Un r. decreto del 13 febbraio con il quale, alla tabella del personale e degli insegnamenti per la scuola maschile di Firenze, approvata con r. decreto 18 novembre 1869, n. 5387, è aggiunto un incaricato per l'insegnamento della ginnastica e degli esercizi militari con l'annuo stipendio di lire seicento.

2. Disposizioni seguite nell'ufficialità dell'esercito.

3. Una disposizione nel corpo di commissariato della marina militare.

4. La relazione fatta a S. M. il Re dal ministro dei lavori pubblici in udienza del 13 febbraio decorso, sul r. decreto che riordina il servizio delle bonifiche.

5. Un decreto del ministro di grazia e di giustizia e dei culti in data del 16 febbraio, con il quale è aperto il concorso per numero centoventi posti di uditori. Esso avrà luogo nei giorni 21, 23, 25, 27 e 30 del mese giugno p. v. presso tutte le Corti di appello del Regno.

Le domande per l'ammissione al concorso, corredate dei documenti relativi, saranno presentate presso ai procuratori del re presso i tribunali civili e correzionali, nella cui giurisdizione dimorano gli aspiranti a tutto il 30 aprile prossimo, per essere trasmesse per mezzo

volti in grandi mantelli neri, correre nei campi mettendo strida infernali; quelle macchine poi le quali, a seconda di quanto veniva narrato, si muovevano di continuo senza forza d'uomini e lavoravano di per sé, quelle macchine i cui prodigi la pubblica immaginazione quasi ingrandiva, furono chiamate strumenti d'inferno dirette da demoni invisibili; si asserì schizzare da esse scintille di fuoco, uscirne suoni cupi ed assordanti.

Non credano i miei lettori che in questa descrizione io esageri; chi legge lo sa: io narro, non invento. Fatto sta che tutte quante così strane fantasie scossero tremendamente il povero operaio dal suo scanno.

Era una domenica. I sospetti, le male voci, le accuse si erano man mano andate ingrossando, come palla di neve che si fa valanga. Sembrava che ignoti corrieri avessero apportata una parola d'ordine ai vari casolari, nelle varie ville.

dei procuratori generali al ministero nella prima metà del seguente maggio.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza DE SANCTIS

Seduta del 7 marzo.

La seduta è aperta alle ore 1 1/2. L'ordine del giorno reca: comunicazioni del governo.

Il presidente informa la Camera della nomina a senatori degli onorevoli Bixio Rossi Jacini, Ciccone, dichiara quindi vacanti i relativi collegi.

Legge poi una domanda del procuratore del Re a Napoli, colla quale si chiede l'autorizzazione a procedere contro l'onorevole De Boni per reato di stampa.

Si dà lettura di alcune petizioni.

Pres. dà lettura di una lettera del ministro guardasigilli con cui si accompagnano alla camera gli atti del processo Lobbia in quindici volumi.

Annunzia poi la rinuncia alla carica di deputato degli onorevoli Lampertico, Amabile e Loup. I relativi collegi sono dichiarati vacanti.

Breda. Parla di un progetto di legge da lui presentato per facilitare ai mugnai il pagamento della tassa sul macinato, e di cui la Camera aveva ammesso la presa in considerazione. Domanda che si soprasseda alla lettura, finché il ministro delle finanze abbia potuto dar conto del come le cose procedano.

Lanza. (pres. del Consiglio) annunzia che S. M. ha nominato il contrammiraglio Acton ministro della marina.

Presenta quindi un progetto di riforma alla legge comunale e provinciale del 1865 ed un altro sull'amministrazione centrale e provinciale.

Gadda. (ministro dei lavori pubblici) presenta due progetti di legge, uno per regolare la franchigia postale per i membri del Parlamento, l'altro per la riforma della tariffa telegrafica.

Sella. (ministro delle finanze) Presenta un progetto di legge per un esercizio provvisorio, ed un nuovo progetto di legge sul bilancio per il 1870 colle modificazioni che il ministero vi ha introdotte. Dice di essere disposto a fare l'esposizione finanziaria giovedì. E' fissata per questo giorno.

De Luca domanda i documenti e gli allegati del bilancio dei quali lamenta la mancanza. Il ministro delle finanze dà alcune spiegazioni.

Raschi ministro di grazia e giustizia, presenta due progetti di legge, l'uno sulle cappellanie, l'altro sull'esercizio della professione di avvocato. Giovedì presenterà un progetto di legge sulla unificazione legislativa.

Corte domanda se sia vero che distaccamenti di truppa abbiano preso parte al carnevale di Torino; disapprova il fatto credendo ciò contrario ai regolamenti.

In quel giorno i parroci ebbero un bel spiegare il vangelo, la disattenzione fu generale: e quei villani all'uscir delle chiese, siccome fossero già stretti in precedente accordo, rivolsero tutti i loro passi, confusamente parlando e bestemmiano, verso il paese di X, stanza del municipio. Di questi assembramenti ad ogni tratto se ne vedevano sboccare da altre vie e da altri sentieri, sicché la strada maestra della campagna in breve fu gremita da una moltitudine imponente.

Il moto sembrò allora prendere una direzione, bentosto ebbe i suoi capi e la sua bandiera, le voci confuse cessarono e un solo grido scoppiò: *abbasso l'eretico, abbasso le macchine, a morte l'affamatore del popolo, a morte, a morte!* E le terribili parole diventavano un urlo feroce, selvaggio.

Il sig. Vittorio, inconso della tempesta che s'addensava sul suo capo, visitava intanto con viva soddisfazione le diverse parti del suo stabilimento,

Giovane risponde che non ha creduto di rifiutare quest'anno a distinti cittadini ed ufficiali ciò che per consuetudine venne accordato dai ministri che lo precedettero.

E' annunziata un'interpellanza degli onorevoli Nicotera, Avitabile e Comin sulle banche usura.

Lanza dice che è disposto a rispondere confidando che non entrerà nel terreno giudiziario. L'interpellanza è fissata per domani.

La seduta è sciolta alle ore 3.

CRONACA CITTADINA E FATTI VARI

Il Sindaco della città di Padova ha pubblicato il seguente

Avviso

Col giorno 25 marzo corr. avrà luogo la scadenza per il pagamento della tassa sul valore locativo per l'anno 1869, commisurata al due per cento.

A questo effetto verranno col giorno dieci di questo mese consegnati all'esattore comunale i ruoli, onde possano essere dai contribuenti ispezionati.

Le relative matricole si troveranno col giorno predetto ostensibili presso la divisione IV municipale.

Tutti quelli che non figurassero in detti ruoli, dovranno entro la prima metà del p. v. aprile produrre le loro denunce (per l'anno 1869), onde essere compresi in apposito ruolo suppletorio, salvo a fissarne la scadenza relativa. Coloro che non producessero la denuncia, saranno compresi d'ufficio nel ruolo predetto.

Padova li 2 marzo 1870.

IL SINDACO

A. MENEGHINI.

Beneficenza. — Siamo informati che in questi giorni ebbero luogo a cura della Congregazione di carità le distribuzioni delle beneficenze ad essa pervenute dal co. Corinaldi, e dalla disciolta società carnavalesca dei Pazzi.

La prima destinata a sussidio dei poveri del circondario di S. Caterina venne erogata mediante buoni in generi. Il qual sistema ci sembra preferibile alle sovvenzioni in denaro, che più facilmente possono essere distratte in bagordi e gozzoviglie, ed udiamo poi con piacere che il Magazzino cooperativo, di cui la Congregazione si valse in questa circostanza, non solo abbia pienamente corrisposto all'incarico, ma per giudizio degli stessi beneficiati abbia data prova dei vantaggi della sua istituzione.

L'altra somma potendo essere erogata ad arbitrio della Congregazione fu da essa impiegata a provvedere circa dodici famiglie fra le più meritevoli, di letto, biancherie e vestimenta, rimediando nei limiti del possibile a quel gravissimo sconcio tanto infesto all'igiene ed alla moralità, eppur tutt'altro che raro, di vedere intere famiglie composte d'individui d'ogni sesso ed età giacenti confusamente sopra uno stesso ed immondo letto.

dove oramai tutto era stato disposto con quell'ordine che doveva agevolare i lavori e che egli avea studiato nelle grandi fabbriche d'Inghilterra. I magazzini dei filati, le sale delle macchine, i cantieri, tutto insomma quell'insieme di apparati, di stanze, di materie che valgono a formare il gran tutto di una ricca fabbrica, erano là, pronti a ricevere il moto e la vita dall'impulso fecondatore dell'umana intelligenza.

Vittorio parlava frattanto delle sue idee e dei suoi propositi al buon William Barker, da lui preposto alla direzione dell'opificio, e se questi facevasi talvolta animo ad osservargli che tutto non era compiuto peranco, giacché alla fabbrica mancava ancora l'anima, cioè una parte indispensabile della popolazione operaia, e che grande fatica sarebbe stata quella dell'attirare a sé lavoratori non usi ai nuovi metodi, ignoranti ed isolati, ciò che avevano pur troppo dimostrato le molte

Questi ragguagli che crediamo esatti, ci danno prova che la Congregazione di carità ove abbia o più frequenti occasioni o maggiori mezzi di esercitare la propria azione nella pubblica beneficenza saprà seguire quei dettami di una illuminata prudenza per i quali l'elemosina torna a vero vantaggio del povero, alleviandone ad un tempo i bisogni materiali, ed avviandolo a quella moralità che gli è pur tanto necessaria.

Un gentile nostro concittadino inviandoci il suo obolo a favore dell'infelice famiglia Battan, espone le seguenti riflessioni alle quali aderiamo di gran cuore.

« Mi si dice che là vicino al luogo ove accadde il doloroso fatto si troveranno presenti più di 15 persone? Se ciò è vero cosa dimostra? Che fra tutta quella gente non v'era nessuno che sapesse nuotare. Io non posso far altre supposizioni, poiché è impossibile a credersi che un nuotatore vedendo a perire sotto i suoi occhi due infelici, non tenti almeno di dar loro il minimo soccorso. Quale è dunque la conclusione che se ne deve trarre? Ecco la:

« Esser cosa indispensabile, che le famiglie pensino di far frequentar per tempo ai loro figli la scuola di nuoto, cosa (permettete che lo dica francamente) assai trascurata nella nostra Padova, ad onta che la città sia attornata da innumerevoli canali. »

Teatro Nuovo. — A soddisfare i desideri di molti onorevoli Palchettiisti di dare un aspetto nuovo al nostro maggiore teatro, col ravvivare le dorature, e rimetterle, ove occorra, ed in pari tempo rendere più chiaro l'interno delle logge, ormai quasi annerito, togliendone gli specchiotti, che fecero così cattiva prova, e portano una spesa continua di manutenzione; la Direzione nella circostanza che doveva chiamare la Società per alcuni lavori d'urgenza nei corridoi del secondo e terzo ordine, invita pure domani la medesima per addottare il desiderato abbellimento decorativo della sala, e modificazione delle pareti dei palchi; la quale nulla toglie al grandioso e tanto lodato concetto dell'illustre nostro architetto defunto Japelli. — Così più non si dirà che le nostre gentili signore sono come sepolte vive in quelle oscure celle.

Vi saranno i soliti piagnucoli che lamentando i tristi tempi che corrono, con meno diritto di tanti altri, quasi che più non si fosse circondati che da una squallida miseria, e prossimi ad un generale fallimento, si faranno oppositori, o brilleranno per la loro assenza. Altri che avendo idee troppo elevate inclineranno per un ristagno radicale di tutto il fabbricato, per cui la spesa sarebbe enorme, e forse non corrispondente il risultato.

Ma diremo ai primi che i lavori proposti non sono di lusso, ma di decoro, per non dire di proprietà, di decenza; ai secondi che il nostro teatro non ha punto bisogno di radicali riforme, e che

pratiche già fatte e riuscite vane, egli — Non temere, gli rispondeva col suo solito melanconico sorriso, non temere, William, il buon salario alla fine vincerà ogni ostacolo!

— A morte l'avvelenatore! abbasso le macchine! — gridava allora la folla pervenuta innanzi allo stabilimento: e questo urlo fu tremenda ferita al cuore del sig. Vittorio.

Che quell'edificio di industria, di libertà, di progresso da lui innalzato con tanto amore e con tanto sacrificio avesse dovuto in un attimo crollare sotto i colpi dell'ignoranza e del pregiudizio? Ch'egli dovesse confessarsi vinto prima ancora di combattere?

— No, per Iddio! — sclamò il generoso rispondendo al proprio pensiero. Raccolse a sé d'intorno i pochi operai inglesi, e così, a capo scoperto, disarmato, si avviò verso la porta di strada e si presentò alla tumultuante moltitudine.

(Continua)

A. MONTANARI.

in onta ai suoi difetti lamentati, è pur sempre ammirato e lodato da tutti i forestieri e scrittori di patria e memoria. Noi quindi ci associamo agli onorevoli Palchettisti iniziatori, e speriamo che saranno maggioranza, col plauso del Paese.

Società del Buon Umore. — Siamo lieti di pubblicare il seguente ordine del giorno che nella seduta di ieri fu adottato dal Consiglio della Società del Buon Umore.

1. Viene data facoltà al presidente cavaliere Alessandro Faccanoni di convocare, possibilmente entro il corrente mese, quei signori che appartenevano alla Società del Buon Umore onde si pronuncino sul da farsi relativamente al fondo depositato presso la Banca del Popolo e di ragione della Società suddetta.

2. Vengono incaricati i signori intervenuti alla seduta consigliare di unirsi ad altri di loro fiducia e presentarsi venerdì p. v. alla stessa ora e nello stesso luogo onde concretare il modo di fondare in Padova una Società che contempli i due scopi della beneficenza e del divertimento.

Associazione volontari 1848 e 49. — È convocata l'associazione dei volontari 1848-49 della città e provincia di Padova alla seduta generale ordinaria che si terrà al mezzodì della domenica 13 marzo 1870, nella Sala verde del palazzo Municipale per trattare sul seguente

Ordine del giorno

1. Approvazione del resoconto dell'amministrazione dell'associazione per l'anno 1869.

2. Conferma dell'annessione dei soci di Adria costituiti in sezione.

3. Nomina di cinque consiglieri.

4. Nomina di quattro membri della revisione dello Statuto e Regolamento già approntati.

5. Approvazione del Contratto colla Banda.

6. Proposta di concorrere a sollievo della Società degli Operai danneggiati nella catastrofe di Siena.

Padova 7 marzo 1870.
LA PRESIDENZA

Nel pubblicare la seconda lista di sottoscrizione aperta al nostro Giornale dei benefattori della famiglia Battan esprimiamo il desiderio che s'istituisca una Commissione delle nostre gentili e pietose signore di Padova per raccogliere il frutto della carità cittadina, per l'investimento del danaro a perenne soccorso della famiglia, e per fare quelle pratiche col Municipio o colle Direzioni degli Istituti più necessarie a provvedere allo stabile collocamento ed educazione dei poveri cinque orfani.

Certo il nostro voto sarà esaudito ed è superfluo avvertire che offriamo alla Commissione che si formasse le colonne del nostro Giornale, sia per l'inserzione dei nomi dei benefattori, come per qualunque altro appello od avviso che essa intendesse diramare.

II. Sottoscrizione a favore della famiglia Battan.

N. N. L. 20. —
Benvenuti dott. G. » 2. —
Garbi dott. Angelo » 5. —
Tolomei dott. Antonio » 5. —
Turola ing. Francesco » 2. —
Omboni prof. Giovanni » 2. —
A. dott. A. » 2. —
Filipuzzi prof. Francesco » 5. —
Bertan Antonio » 5. —
Moschini Giacomo e figlio » 25. —
Somma fratelli » 8. —
Massenz Giovanni » 1.30 —
T. G. » 5. —
Tabarelli Basilio » 1. —
T. B. » 1. —
F. G. » 1. —
Bellavite prof. Luigi » 5. —
Favaron avv. Antonio » 2.50 —
Tormene, calzolaio » 1.30 —
Susan Antonio » 5. —
G. P. » 2. —
Carnacina Luigi » 2. —

Segantin Giovanni L. 1. —
Giuseppe Taboga » 5. —
Sacerdoti dott. Massimo » 10. —
F. Gonnella » 2. —
Carlo Cerato » 10. —
A. G. B. » 5. —
Famiglia Z. » 15. —
S. Z. » 1. —
Alcuni amici » 11. —
Petri Erminia » 1. —
Offerta degli Operai della
Tipografia Sacchetto » 6.45 —
C. O. » 65. —
G. T. » 65. —
A. S. » 65. —
Tosoni Giacomo » 5. —
Rizzetti Francesco » 5. —
D. C. Pedrocchi » 10. —
D. G. T. » 1. —
Corpo dei Civici Pompieri » 34. —
Lorenzoni Angelo » 5. —
S. A. » 5. —
Lachin Nicolò » 40. —
Vason Carlo » 5. —
Hirsch Marco » 65. —
Felice dott. Marcon » 5. —
Famiglia V. » 50. —
Famiglia X. » 6. —
Conchetta Domenico » 2. —
Famiglia C. » 2. —
Famiglia Valsecchi » 10. —
Giacobbe e Maso frat. Trieste » 50. —
Tommasoni avv. G. » 100. —
Tofolati G. » 25. —
Banzati Giovanni » 1. —
Camporese Andrea » 10. —
Salom avv. M. A. » 2. —
Donati avvocato » 5. —
Arrigioni Cesare » 5. —
Leonarduzzi avvocato » 5. —
Cannella Antonio » 5. —
Frizzerin avv. F. » 5. —
Menin Pietro » 10. —
Luzzato Abramo » 60. —
Romanin dott. Leone » 20. —
Pravato Santo » 1. —
Famiglia Venturini, trattore al
Capellato » 2. —

Offerte fatte dai venditori del
Giornale di Padova.

Colombo Carlo L. 1. —
Rossi Napoleone » 40. —
Masson Giuseppe » 40. —
Longo Giacomo » 30. —
Vascon Giovanni » 20. —
Maran Celeste » 1. —
Bellati Albano » 20. —
Del Re Silvio » 20. —
Benetello Giovanni » 20. —
Cavallini Giacomo » 10. —
Maffesoni Bald. Gaet. » 20. —
Prola Anna » 1. —
Elisabetta Sandri » 1.30 —
Totale L. 6.50 —
Somma pubblicata L. 221.45 —
Totale L. 897.10 —

Oltre alla presente lista ci giungono di mano in mano altre offerte, la cui pubblicazione, per deficienza di spazio, rimandiamo ad una lista successiva, avvertendo che a datare da domani le somme incassate si depositeranno dall'Amministrazione del nostro Giornale alla BANCA MUTUA POPOLARE.

Sappiamo che i signori Dilettanti delle due società filodrammatiche *Iride* e *Concordia*, daranno nel corso di questa settimana una rappresentazione a beneficio della disgraziata famiglia Battan. Bravi i signori filodrammatici!

Speriamo che in questa occasione la spettabile direzione del teatro, quella del gaz e l'orchestra si presteranno gratuitamente.

Un anonimo dopo averci inviato l'altro giorno una lettera invitandoci ad entrare in interessi particolari, oggi con altra ribadisce il chiodo, lagnandosi perché non l'abbiamo compiaciuto fino qui. Avvertiamo una volta per sempre che di lettere anonime, specialmente quando riflettano interessi personali, non ci facciamo alcun carico.

Teatro S. Lucia. — Ieri sera la Società filodrammatica *Iride* offriva un privato trattamento al quale interveniva un pubblico numeroso e scelto. Dopo la commedia in un atto *Giovannina*, in cui la simpatica giovinetta Italia Boldrin, che ne sosteneva la parte di protagonista, colse universalmente e clamorosi applausi, seguì la commedia in tre atti di P. Giacometti *Il Poeta e la Ballerina*.

Tutti i signori dilettanti interpretarono bene la loro parte: ricordiamo specialmente la signora Breddo, ed i signori Tamburini, Lotto e Zignoni.

Operazioni dell'Ispe. e guardie municipali dal 7 al 8 marzo:

Contravvenzioni al regolamento sulle vetture pubbliche N. 2 — Contravvenzioni in genere N. 4 — Verze asportate e distrutte N. 104 — Cavalli abbattuti per malattia incurabile N. 1 — Ubbriachi raccolti N. 1 — Ammalati accompagnati allo Spedale N. 1 — Cani accapucciati N. 1.

Arresti operati dalle guardie di pubblica sicurezza:

S. T. d'anni 21 per oziosità.

Furto. — Ignoti ladri mediante un lungo bastone riuscirono ad estrarre da un mastello, che trovavasi in una stanza a piano terreno d'una casa a S. Giovanni, alcuni capi di biancheria di valore non precisato.

Decessi nel giorno 5.

Un bambino di mesi 2.

Decessi nel giorno 6.

Rampazzo Girolamo fu Antonio d'anni 57, Spedale Civile, Facchinelli Giordano di Giacomo d'anni 1 e mesi 6, Ognissanti. D'Italia Lazzaro fu Raffaele d'anni 64, industriale vedovo, Comunione Israelitica. Più una bambina di giorni 19.

Non più russare. — Fra le domande di brevetti si rilevano talvolta alcune invenzioni singolarissime, questa p. es. segnalata da uno dei più fecondi cronisti dell'*International*.

Un tale apparecchio, battezzato col nome di *amico dei russatori*, è decisamente un tratto di genio e l'uomo che lo ha inventato deve considerarsi come uno dei benefattori dell'umanità.

L'amico dei russatori. Niente più del nome dà l'immagine.

Trattasi d'un delicato strumento, che posto sopra il naso smorza completamente ogni suono anarmonico sviluppato dalle narici.

Questo apparecchio sarà di una utilità inestimabile all'epoca dei catarri, e tutte le donne, preda di un marito *russante*, collocheranno l'*amico del russatore*, al quale esse dovranno d'ora innanzi la felicità ed il riposo, nel novero degli oggetti necessari alla vita coniugale.

Ma dove l'*amico del russatore* sarà particolarmente apprezzato si è in chiesa. Basterà fissarlo al banco perché ciascuno possa addormentarsi placidamente senza tema... di risvegliare i vicini.

Una fortuna colossale. — La *France* del 1 marzo annunzia che, a Pietroburgo, moriva testè un tale Elia Gromof, negoziante all'ingrosso di legna, lasciando una fortuna di 22,000,000 di rubli, ossia 88 milioni di franchi. La vedova dell'estinto che, secondo la legge russa, non ha diritto che alla quattordicesima parte dei beni lasciati da suo marito, ebbe in contanti 800,000 rubli, cioè 3,200,000 di franchi.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

9 Marzo

A mezzodì vero di Padova
Tempo medio di Padova
ore 12 m. 10 s. 43.2

Tempo medio di Roma ore 12 m. 13 s. 10.3

Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo, e di m. 30,7 dal livello medio del mare.

7 Marzo	Ore 9 a.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barometro a 0° — mill.	753.1	751.5	752.0
Termometro centigr.	+7.3	+9.0	+6.9
Direzione del vento.	ne ²	so ²	es ³
Stato del cielo.	nu- volo	nu- volo	nuv. piov.

Dal mezzodì del 7 al mezzodì del 8
Temperatura massima = +9.5
minima = +6.0

ACQUA CADUTA DAL CIELO
dalle 9 ant. alle 9 pom. del 7 mill. 0,5
dalle 9 p. del 7 alle 9 a. del 8 mill. 2,5

ULTIME NOTIZIE

Con regio decreto 13 febbraio u. s. pubblicato oggi (7) soltanto dalla *Gazzetta ufficiale*, viene istituita una direzione centrale per l'amministrazione del lotto; si sopprimono le direzioni compartimentali di Bari e Milano ed in quest'ultima città è istituito un ufficio d'ispezione del lotto.

Il *Diritto* annunzia che ieri fu pubblicato l'opuscolo del duca di Mignano intorno alle economie che si possono introdurre nell'amministrazione militare anche senza riduzione dell'esercito e che secondo l'illustre autore potrebbero raggiungere la cifra di 30 milioni.

La *Gazzetta del Popolo* di Firenze dice: « Siamo assicurati che l'onorevole Lovito arrivò ieri (6) a Firenze e assumerà subito le funzioni di segretario generale del Ministero d'agricoltura. »

DISPACCI ELETTRICI (AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 7. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto che toglie lo stato d'assedio nel distretto di Catlaro.

MONACO, 7. — La *Gazzetta di Baviera* annunzia che il conte Bray decise di accettare il portafoglio degli affari esteri.

PARIGI, 7. — *Corpo legislativo.* — Lehon sviluppa un'interpellanza sull'Algeria, nessun incidente.

La *Gazzette de France* pubblica una lettera di Montalembert in cui spiega, e giustifica la sua adesione alla lettera Gratre, esprime la sua ammirazione per Dupanloup e Gratre che ebbero il coraggio di opporsi all'ultramontanismo. Dice che in grazia di essi la Francia cattolica non rimarrà troppo inferiore alla Germania, all'Ungheria ed all'America. Deplora che la malattia gli impedisca di discendere con essi nell'arena e spera che il cattolicesimo senza subire alcuna alterazione nei dogmi saprà adattarsi in Europa, come già fece in America, alle condizioni inevitabili della moderna società.

FIRENZE, 8. — L'*Italia Militare* annunzia che il ministro della guerra ordinò il licenziamento in congedo illimitato pel 31 marzo dei militari appartenenti alla classe provinciale del 1845. Questo licenziamento ascende circa a 30,000 uomini.

SPETTACOLI
Teatro Concordi. La *leggitrice* Inglese di Bayard con farsa. — Ore 8.

BORSA DI FIRENZE
7 marzo
Rendita 57 30 57 55
Oro 20 58 20 56
Londra tre mesi 25 82 25 78
Francia tre mesi 103 25 103 15
Obblig. regia tabacchi 471
Prestito nazionale 85 15 85 —
Azioni regia tabacchi 687 — 687 50
Nominali (coupon staccato) 2330.

NOTIZIE DI BORSA
— marzo
Rend. francese 3 0/10 . . . 74 57 74 57
italiana 5 0/10 . . . 55 80 55 80
(Valori diversi)

Ferrovie Lomb. Venete . . . 502 — 505 —
Obbligazioni . . . 249 50 249 25
Ferrovie romane . . . 53 — 53 —
Obbligazioni . . . 131 — 132 50
Ferrovie Vittorio Eman. . . — — —
Obblig. ferroviarie merid. . . 172 — 174 —
Cambio sull'Italia . . . 3 1/8 3 1/4
Credito mobiliare franco. . . — — —
Obblig. della regia tab. . . 457 — 458 —
Azioni . . . 673 — 675 —

Vienna 7
Cambio su Londra . . . 124 50
Londra 7
Consolidati inglesi . . . 92 5/8

Bartolomeo Moschia gerente respons.

Raccomandato alle madri di famiglia. Da 10 anni lo sciroppo di Rafano lodato di Grimault e C. viene impiegato con successo sempre crescente in luogo dell'olio di fegato di merluzzo. Questo sciroppo è soprattutto rimarcabile nelle medicine dei fanciulli ove dà dei risultati incontestabili. Soltanto in più di 20,000 fanciulli, sia contro l'ingorpari egli è amministrato ogni anno gomento delle ghiandole del collo, sia contro il pallore e la debolezza delle carni, le eruzioni della testa e del viso, la mancanza di appetito, ecc. Si può dire che egli sia divenuto una necessità domestica; ed ogni madre premurosa ne amministra almeno due o tre flaconi ai suoi bambini tanto nella primavera quanto nell'autunno. Egli previene le malattie e facilita lo sviluppo.

Deposito. — in Padova farmacie Corbelli, Pianeri e Mauro, Roberti. 1-33

Diamo avviso importantissimo contro le falsificazioni velenose che si fanno della nostra *Revalenta arabica*, in parecchie città e specialmente a Milano, Omona e Bologna ed evitare le quali invitiamo il pubblico a provvedersi esclusivamente alla nostra Casa, in Torino ovvero ai nostri depositi segnati in calce al presente annuncio.

Crediamo render servizio ai lettori col chiamare la loro attenzione sulle virtù della deliziosa *Revalenta arabica*. Un Barry di Londra, la quale economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi e guarisce radicalmente dalle cattive digestioni, diarie, gastrici, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glaucole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar d'orecchi, acidità, pituita, nausea, vomiti, dolori, ardori, granchi e spasmi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchite, tisi (consumazione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue vizioso, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa. N. 72,000 cure, comprese quelle di S. S. il Papa, del duca di Plaskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc. — Più nutritiva della carne, essa fa economizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. In scatole, 1/4 di kilog. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 12 kil. 65 fr. Di Barry e C., 2, via Oporto, Torino, ed in provincia presso i farmacisti e i droghieri. Anche la *Revalenta al cioccolato*, scatole per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr. Tavolette per 12 tazze fr. 2.50 — Deposito. — In Padova presso Pianeri e Mauro farmacia reale, Roberti, Zanetti farmacisti e alla farmacia al Pozzo d'Oro — Verona, Pasotti, Frinzi farm. — Venezia, Pouci.

Comunicato. — Una signora che era tormentata dalla gotta, non sapendo cosa applicare sulla parte addolorata, ricorse accidentalmente ad un pezzo di tela all'Arnica vera, preparata dal farmacista Galliani di Milano, che teneva in casa. Dopo poche ore i dolori diminuirono, dopo pochi giorni cessarono completamente. A tutti i medici usufruirono di tale scoperta, ed adoperarono la tela all'Arnica negli insulti goticosi, e nervosi, ottenendone sempre felici risultati; e poterono constatare che essa calma i dolori quando invadono il pollice del piede, il tallone, od altre articolazioni, ed è di infallibile effetto, allorché questi dolori sono associati colla infiammazione alla cute della parte dolente, promovendo lo stringimento vascolare, ed assorbendone gli umori. Ognuno quindi troverà nella vera tela all'Arnica Galliani, già conosciuta per tutta Europa per i suoi effetti quella pronta guarigione che desidera.

Ad ogni scheda esigere la firma a mano dell'inventore Galliani. Scheda franco per tutto il Regno lire 1.20. Si spedisce ovunque contro vaglia postale o B. B. Nazionale.

Farmacia Galliani, Milano, Via Maravigli, 24.
Si vendono in Padova dalle farmacie — Roberti Ferdinando, alla farmacia dell'Università, Gasparini, Zanetti, e nel magazzino di droghe Pianeri e Mauro. — A Vicenza, farmacia Valeri e Crovato — Bassano, Fabris e Baldassare. — Mira, Roberti Ferdinando — Rovigo, Castagnoli e Diego — Legnago, Valeri — Treviso, Zanetti e Zanini — Adria, alla farmacia e drogheria di Domenico Paulucci e nelle principali farmacie del Veneto.

È IN VENDITA
alla Libreria SACCHETTO
IL
MANUALE
DI
PATOLOGIA GENERALE
del professore
C. ROSANELLI
1 vol. in 8° di 30 fogli di stampa.
Prezzo L. 6.

MERCURIALE

pel pagamento in natura della Tassa di Macinazione

(Legge 17 luglio 1868 N. 4490 art. 9).

9.^a Settimana

GENERE	Qualità	Prezzo del genere a mezzogiorno	PESO		PREZZO		Equivalenti in genere, della tassa di macinazione		p. 100 e hil.
			per moggio padovano	libbre padovane	Chilo-gram.	100	100	per moggio	
						libbre	Chilo-gram.	libbre	Chil.
Frumento	da Pastore	59	535	255	43	11	24	23	09
	Mercantile	56	516	251	45	10	85	22	30
	Pignoletto	33	540	262	74	6	11	12	56
	Giallone	31	550	255	43	6	12	33	42
Grano turco	Nostrano	29	505	251	05	5	71	11	75
	Forestiero	—	—	—	—	—	—	—	—
Segala	—	38	486	236	86	8	32	16	04
Sorgo rosso	—	—	—	—	—	—	—	—	—

AVVERTENZE

Il metodo più sicuro per il Contribuente è quello di attenersi al dato dell'ultima colonna, facendo pesare, a peso metrico, il grano da introdursi nel molino, e rilasciandone per la tassa una quantità proporzionata alla cifra portata appunto dall'ultima colonna.

Padova li 6 Marzo 1870.

IL SINDACO
A. MENECHINI

VERA TELA ALL'ARNICA

del Farmacista
OTTAVIO GALLEANI

Milano, Via Meravigli N. 24.

Anche la Prussia ha fatto omaggio a questa tela all'Arnica e ne ha riconosciuto la irrefragabile utilità.

Gliu sapere che in tutti gli Stati prussiani è proibito l'ingresso e lo smercio di qualsiasi estera specialità se prima non è riconosciuta idonea ed utile da una apposita commissione. L'Allgemeine Medicinische Central Zeitung, a pagina 744 N. 62 del 4 agosto corrente (anno XXXVIII di sua vita) di Berlino, ne riporta le conclusioni di cui si unisce il

RAPPORTO

Originale tedesco

Traduzione

Echtes Galleani's Arnica Pflaster. Das Arnica-Pflaster von O. Galleani, Chemicus aus Mailand, ist auch seit einigen Jahren in Deutschland eingeführt worden. Beauftragt dieses Pflaster zu untersuchen und zu analysiren, müssen wir nach mannigfaltigen Proben getehen, dass dieses Galleani's Echtes Arnica Pflaster ein ganz besonders anzuempfehlendes und wirksames Heilmittel für Rheumatismus, Neuralgie, Hüftschmerzen, rheumatische Schmerzen, Querschnungen und Wunden aller Art ist. Mit diesem Pflaster werden auch Hühneraugen und ähnliche Fußkrankheiten gründlich curirt.

Wir können dem Publicum dieses heilsame Pflaster nicht genug anempfehlen und machen darauf aufmerksam, dass verschiedene andere schlecht nachgeahmte Pflaster unter demselben Namen bei uns verkauft werden. In Folge der großen Beliebtheit des echten. Das Publicum wolle daher genau nur auf das Echtes Galleani's Arnica Pflaster achten, und wird dieses Pflaster. — Vera tela all'Arnica del chimico O. Galleani di Milano — gegen Einwendung von 14 Silber groschen franco durch ganz Europa versendet.

La vera tela all'Arnica del farmacista O. Galleani, deve portare la firma del preparatore ed inoltre essere contrassegnata da un timbro a secco

O. Galleani, Milano.

Costo a scheda doppia franca per posta nel regno . . . L. 1.20
Fuori d'Italia, per tutta Europa, franca . . . > 1.75
Negli Stati Uniti d'America, franca . . . > 2.30

Si vendono in Padova dalle farmacie ROBERTI FERDINANDO, alla Farmacia dell'Università, GASPARI, ZANETTI e nel Magazzino di droghe PIANERI e MAURO — A Vicenza, farmacia Valeri e Crovato — Bassano, Fabris e Baldassare — Mira, Roberti Ferdinando — Rovigo, Castagnoli e Diego — Legnago, Valeri; — Treviso, Zanetti e Zanini — Adria, alla farmacia e drogheria di Domenico Paulucci e nelle principali Farmacie del Veneto. 1-15

Il Professore Fedele Davenai, spedisce ai signori Dilettanti del Lotto, che ne faranno domanda, il Catalogo delle sue opere finora pubblicate, dove ci sono Regole d'estratto,

GRATIS

ambò e terno, così precise, mercè le quali l'Autore oltre di essersi fatto nel brevissimo tempo di due anni una splendida fortuna, ebbe il piacere di vedersi ringraziato con pubbliche attestazioni sui più rinomati Giornali d'Italia, e oltre sei mila lettere di ringraziamento.

Chi desidera detto Catalogo, si rivolga con lettera franca all'Autore suddetto, Strada S. Liborio N. 36 p. 3.° Napoli. 1-152



CERONE

AMERICANO

LA PRIMA TINTURA

del Mondo

per tingere

CAPELLI e BARBA

Con questo semplice COSMETICO si ottiene istantaneamente il biondo, castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera, coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito dagli inventori fratelli RIZZI.

Ogni penna L. 3.50

Deposito in Padova presso

Beglietti Giacomo Par-

acchiere all'Università

19-513

Guarigione delle Ernie

e calammato col cinto a regolatore il quale non trovasi che a Parigi presso l'inventore ENRICO BIONDETTI onorato di 15 medaglie e cavaliere di più ordini per la superiorità e l'efficacia dei suoi apparecchi. — Rue Vivienne, n. 48, presso il Boulevard Montmartre, Parigi. 9-41

ACQUA DI JANINA

Del Dott. A. IHOS,

PER LA

COLORAZIONE DEI CAPELLI

E L'IGIENE DELLA CAPIGIATURA

L'ACQUA DI JANINA è entusiasmante ed igienica. Da ai capelli una tinta naturale, li rende soffici e brillanti, ed agisce egualmente per tutte le capigliature. Al contrario delle altre tinture la sua azione è d'una innocuità completa, perchè non entra nella sua composizione alcun prodotto velenoso o irritante.

Coll'uso di quest'acqua si ottengono gli stessi vantaggi che offre per la colorazione dei capelli, impiegandola a distruggere le pellicole, le eruzioni pericolose della cute, etc., la radice del capello ritornerà in uno stato perfettamente normale e nella più esatta proprietà.

Deposito a Parigi da M. HOLTZ, rue Feydeau, 7.

ACQUA DI ANATERINA

Attaccata da un terribile male alle gengive, dopo molti inutili tentativi di allontanarlo, io trovai perfetta guarigione nell'Acqua di Anaterina per la bocca del sig. dott. Popp, dentista in Vienna. Per gratitudine verso di lui e filantropia verso quanti sono attaccati da malattie somiglianti trovo di dovere stendere il presente certificato, tanto sui miei patimenti, quanto sul felice modo onde vennero tolti!

Le mie gengive erano diventate d'improvviso così rilassate e morbide che non solo ricoprivano a mezzo i denti davanti, che vacillavano quanto mai, ma anche sorreggevano fra essi e ricoprivano completamente i denti di dietro, sicché per poco ch'io masticassi il cibo, ne risentiva grave dolore ed anzi le gengive, all'atto di comprimere il cibo fra i denti, sanguinavano continuamente.

Dopo di essere stata orribilmente tormentata da questo male per più mesi, e dopo essermi fatta curare in tutti i modi, ma sempre indarno, in seguito ad un consiglio avuto per accidente, feci uso dell'Acqua di Anaterina per la bocca, ne osservai subito un miglioramento e dopo alcune settimane fui completamente guarita. In fede di che mi sottoscrivo Vienna. CONT. ENRICHETTA GAVA

Alla Librer. Edit. SACCHETTO.

CLELIA

ovvero

IL GOVERNO DEL MONACO

Romanzo Storico

Giuseppe Garibaldi

Prezzo ital. L. 4

CANTONI

IL VOLONTARIO

Romanzo Storico

di

Giuseppe Garibaldi

Milano 1870 - Prezzo L. 3.

Antica Rinomata Fabbrica
Inchiostri

PADOVA

Via S. Lorenzo

N. 3360.

LUIGI TOFFOLI E FIGLI

Da non confondersi con altre fabbriche della città.



SIROPPO E PASTA

DI SUCCO

DE PINO MARITTIMO

DI LAGASSE

FARMACISTA A BORDEAUX

Fino dalla più grande antichità i medici i più celebri hanno raccomandato alle persone deboli di petto il soggiorno balsamico nelle foreste di Pini: questo uso si è perpetuato fino ai nostri giorni ed ogni anno migliaia di individui sperimentano i prodigiosi effetti della dimora nelle foreste di Archachon presso Bordeaux. Lo Sciroppo e la Pasta del Succo di Pino riuniscono tutti i principi volatili, balsamici e resinosi del Pino Marittimo estratti dall'albero e sono un vero beneficio per gli ammalati. Queste due preparazioni sono consigliate col più grande successo in tutte le diverse malattie di petto e specialmente contro la tosse, i raffreddori, i catarrhi, il grippe, la bronchite, l'asma e le diverse affezioni della vie orinarie.

Deposito — In Padova presso le farmacie Cornello all'Angelo e Pianeri e Mauro all'Università e Ferdinando Roberti al Carmine. 5-28

Diamo avviso importantissimo contro le falsificazioni velenose che si fanno della nostra Revalenta arabica, in parecchie città, e specialmente a Milano, Como e Bologna; ad evitare le quali invitiamo il pubblico a provvedersi esclusivamente alla nostra Casa in Torino, ovvero ai nostri depositi segnati in calce al presente annuncio.

SALUTE ED ENERGIA

restituite senza purghe, né spesa, dalla deliziosa farina salutare la

Revalenta Arabica

DU BARRY E COMP. DI LONDRA

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie, gastriti) neuralgie, stitichezza abinale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, zuppolamento l'orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausea, e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, folori, orridezza, granchi, spasmi ed infiammazione di stomaco, dei visceri, ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi, (consumazione) eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il corroborante per fanciulli deboli e per le persone di ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni. Economizza 50 volte il prezzo di altri rimedi e costa meno di un cibo ordinario.

Entrate di 70.000 guarigioni

Cura N. 85,184

Prunetto (circondario di Mondovì) il 24 ottobre 1866.

La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incmodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio via gli a piedi anche lunghi e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. Pietro Castelli, baccalaureato in teologia ed arciprete di Prunetto. Milano, 5 aprile.

L'uso della Revalenta Arabica Du Barry di Londra giova in modo efficacissimo alla salute il mia moglie. Ridotta, per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter mai sopportare alcun cibo, trovò nella Revalenta quel solo che poté da principio tollerare ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando per essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità.

N. 62,081, il signor Duca di Pluskow maresciallo di corte, da una gastrite — N. 62,476, sainte Romaine dos Illes (Saona e Loira). Dio sia benedetto! — Numero 66,428: la bambina del sig. notaio Bonino, segr. comunale di La Loggia (Torino) da una orribile malattia di consunzione — N. 46,210: il sig. Martin, dottore in medicina, da una gastralgia ed irritazione dello stomaco che lo faceva vomitare 15 o 16 volte al giorno per lo spazio di 8 anni — N. 49,422: il sig. Baldwin, dal più logoro stato di salute, paralisi della membrana cagionata da eccessi di gioventù.

Casa BARRY DU BARRY, via Provvidenza, n. 34 Torino. La scatola del peso di 1/4 di chil. fr. 2.50, 1/2 chil. fr. 4.50, 1 chil. fr. 8, 2 chil. e 1/2 fr. 17.40, 6 chilogrammi fr. 36, 12 chil. fr. 65 — contro vaglia postale.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Agli stessi prezzi in polvere ed in tavolette.

Dall'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscolare, alimento squisito nutritivo tre volte più che la carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni. Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato zuppolamento di oroscchia, e di cronico reumatismo da farmi stare a letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori merco della vostra meravigliosa Revalenta al Cioccolato. Date a questa mia guarigione quella pubblicità che vi piace, onde rendere nota la mia gratitudine, tanto a voi, che al vostro delizioso Cioccolato lotato di virtù veramente sublimi per ristabilire la salute.

Con tutta stima mi segno il vostro devotissimo

Depositi — in PADOVA: Francesco Bragoni, sindaco Nella farmacia al Pozzo d'Oro — Pianeri e Mauro farmacia reale — Roberti Zaetti farmacisti VERONA; — Pasoli, Frinzi farm., Cesare Beggato — VENEZIA; Ponci, Stancari, Zampironi, Agenzia Costantini. — BASSANO; Luigi Fabris di Baldassare. — BELTUNO; E. Forcellini. — FELTRE; Nicolò dell'Armi. — LEGNAGO; Valeri. — MANTOVA; F. Dalla Chiara. — ODERZO; L. Cinotti, L. Diamant. — PORDENONE; Roviglio, farm. Varschini. — PORTOGUARO; A. Malipieri farm. — ROVIGO; A. Diego, G. Caffagnoli. — TREVISO; Zanetti farm., Zanetti farm. — UDINE; A. Filippuzzi; Comessatti. — VICENZA Luigi Majolo, Bellino Vittoria. — VITTORIO-CENEDA; L. Marchetti farm. 54-16.

Specialità

del farmacista DE LORENZI

successore a Scudellari = Porta Borsari

VERONA

Siroppo infallibile contro la tosse canina. Iniezione vegetale contro le gonoree le più ribelli. Antico Siroppo pettorale di sperimentata efficacia contro le malattie di petto e sputi sanguigni. Deposito in Padova — presso il sig. Cornello farmacista all'Angelo e Giacomo Stoppato farmacista al Leon d'oro, Prato della Valle. 9-27

Guida della Città di Padova

e suoi principali contorni
di P. Selvatico — Vendibile alla Libr. Sacchetto.

Padova 1870, Prem. tip. Sacchetto.